

# È lecito parlare ancora di democrazia?

7 Aprile 2021



*ilgiornale.it*

**È in atto un preciso piano di distruzione, di viscerale annientamento della nostra libertà e della nostra autodeterminazione.**

È in atto una ben precisa volontà di sterminare ogni individuale tentativo di resistenza, di porre fine a ogni forma di personale e libera scelta.

No, non son parole troppo crude, né forzate, non c'è alcuna iperbole, alcuna esagerazione, ma pura, semplice, seppur incredibile verità.

L'imposizione di una simile logica malata altro non fa che consumarci giorno dopo giorno, nel totale assopimento delle coscienze, nell'indifferenza dei più, e peggio ancora, col benplacito dei molti.

**Sembra una grottesca ambientazione di un oltre mondo paranormale,**

**e invece è l'ultimo strampalato e incostituzionale piano di menti folli e scellerate. Ma andiamo con ordine.**

**È la prima volta che una vaccinazione – sottolineiamo sperimentale – viene imposta al personale sanitario.** Medici, infermieri, operatori in genere che non vi si sottoporranno incorreranno nella sospensione di stipendio e nella peggiore delle ipotesi nell'allontanamento dal servizio stimato fino alla fine dell'anno.

**Ora tocca a loro, e poi? Amplieremo l'obbligo a insegnanti, avvocati, lavoratori statali, o persino ai bambini per permettere loro di accedere a scuola?**

**È in corso una inimmaginabile violazione della persona umana,** un sopruso su quei diritti intangibili di ogni essere umano che così verrebbero meno, tramite un provvedimento che non ha nemmeno attraversato l'iter di legge ordinaria, ma che si configura come atto quasi dittatoriale dell'esecutivo. **Non ci sono condizioni di emergenza che tengano.**

**Autodeterminazione, inviolabilità della persona umana, finanche privacy sono solo alcuni dei diritti lesi da questa aberrazione di Stato.**

Mi sconvolge avere cognizione dell'ignoranza dei più, di chi gode e si compiace di una misura di simile bassezza, come se non si avesse percezione alcuna della eventualità che tanto i soggetti vaccinati quanto i non vaccinati abbiano comunque possibilità di contrarre il virus e trasmetterlo a loro volta. **L'essere schedati come dei quasi untori ed esser considerati medici o infermieri di serie B** solo perché contrari a sottoporsi a una vaccinazione ancora oggi in fase di sperimentazione e che non garantisce affatto protezione o schermatura dal virus si configura come una lesione gravissima della privacy professionale e della dignità lavorativa di ciascuno.

Costringere tacitamente a un trattamento sanitario attraverso minacce più o meno espresse da parte dei datori di lavoro è un gravissimo e imperdonabile scempio sociale.

**Chi non si vaccina non è un nemico da combattere** con odio, sdegno, disprezzo, bensì un soggetto con invariata dignità personale, meritevole di

compiere liberamente scelte individuali sul proprio corpo. C'è da restare sensibilmente attoniti e a tratti disgustati nel realizzare quanto odio si sia ormai in grado di diffondere al posto dell'amore: da chi augura la morte a coloro che per il momento hanno scelto di non vaccinarsi, fino a chi esulta al solo pensiero del licenziamento, come se prendere di mira il prossimo che si distacca da un pensiero comune e imperante sia oramai divenuto obiettivo principale di masse inferocite.

Abbiamo messo da parte l'umana solidarietà per scagliarci l'uno contro l'altro, come se non contasse più nessun legame, ma avesse preso il sopravvento ormai il solo desiderio informe di prevaricazione e oppressione verso chi cerca di aggrapparsi a un ultimo residuo di esausta libertà. **Non si tratta d'essere negazionisti, né tantomeno contrari alle vaccinazioni in genere, bensì di compiere un gesto ormai divenuto assurdamente rivoluzionario: quello di rivendicare i propri diritti inalienabili** di base e farli valere ad ogni costo.

Contro ogni disegno criminale e grottesco che ha deciso di spazzarli via. Contro ogni deriva incostituzionale della legge ordinaria. Contro ogni amenità del nostro incomprensibile tempo. **Soltanto uniti, forse, sarà ancora possibile far sentire la propria voce.**